



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE**

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Art. 17 Reg. (UE) n.1305/2013

**Sottomisura 4.2 – Sostegno agli investimenti per la trasformazione
e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli**

**AVVISO PUBBLICO PER LA
PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO**

**DAdG n. 102/2017 modificata ed integrata con
DAdG n. 140/2017, DAdG n. 172/2017 e DAdG n. 224/2017**

Testo integrato con modifiche, integrazioni e precisazioni

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	6
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 4.2 E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020	8
5. LOCALIZZAZIONE.....	9
6. RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 4.2	9
7. SOGGETTI BENEFICIARI.....	9
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	9
9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI	10
10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI.....	11
10.1 Comparti produttivi di intervento	11
10.2 Spese ammissibili.....	11
10.3 Spese non ammissibili	13
10.4 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza.....	14
10.5 Legittimità e trasparenza delle spese.....	15
10.6 Limitazioni delle spese.....	15
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	15
12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	16
12.1 Massimali di investimento.....	16
12.2 Aliquote di sostegno.....	16
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE	16
14. ERRORI PALESI	17
15. CAUSE DI ESCLUSIONE	18
16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI	18
17. CRITERI DI SELEZIONE	19
18. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E ULTERIORE DOCUMENTAZIONE.....	22
19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	25
20. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	26

21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	27
22. VARIANTI IN CORSO D’OPERA	28
23. PROROGHE	29
24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	29
25. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE	30
26. PARZIALE REALIZZAZIONE DEI LAVORI	31
27. VINCOLI DI INALIENABILITA’ E DI DESTINAZIONE	31
28. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO	32
29. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITA’, RECUPERI.....	32
30. RIDUZIONI E SANZIONI	34
31. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITA’ DEI DOCUMENTI	34
32. RICORSI E RIESAMI.....	34
33. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	35
34. DISPOSIZIONI GENERALI	35
35. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	36
36. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	36

1. PREMESSA

Con il presente avviso pubblico si attiva la Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2014/2020 della Regione Puglia.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Comunicazione CE 2004/C244/02** Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento(UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la

trasparenza;

- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) n. 8412** del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
- **Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003** relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE).
- **Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 3154** del 05/05/2017, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia al fine di introdurre un sostegno mediante gli strumenti finanziari, ai sensi degli artt. 36-37 Reg. (UE) n. 1303/2013.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 7/08/1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005** su regolazioni dei mercati agroalimentari;
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **Legge Nazionale 27 dicembre 2006, n. 296** sulla Regolarità contributiva;
- **Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.**, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge 30 Luglio 2010, n. 122, Art. 49.** Disposizioni in materia di conferenza di servizi;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto 22/01/2014 per l'adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)** ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n.1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**,

riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163 e D. Lgs. 18/04/2016 n.50**, "Codice degli Appalti";
- **Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005**, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **D.G.R. 16 luglio 2013, n. 1337** Approvazione "Linee Guida - Valutazione di congruità in Agricoltura";
- **D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176** Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e s.m.i.;
- **D.G.R. 06/05/2015, n. 911** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **D.G.R. 26/05/2015, n. 1149** - DGR n. 911 del 06/05/2015 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013**, Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Istruzioni Operative AGEA n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- a) **Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività)**: Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.
- b) **Associazione di Agricoltori**: come definite ai punti 1 e 5 dalla lettera ah) del par. 8.1 PSR Puglia 2014 – 2020.
- c) **Autorità di Gestione (AdG)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.

- d) **Avviso Pubblico:** Atto formale con il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. Il Avviso indica, tra l'altro, le modalità di accesso al sostegno pubblico, quelle di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.
- e) **Beneficiario:** Un organismo pubblico o privato, una persona fisica, responsabile dell'attuazione delle operazioni agevolate e che sopporta l'onere finanziario degli investimenti.
- f) **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- g) **Commercializzazione di prodotti agricoli:** la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.
- h) **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.
- i) **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- j) **Demarcazione:** definisce la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari.
- k) **Documento di programmazione:** Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014 - 2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale pugliese con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015, e relativa Versione 2.1 adottata dalla U.E. (Data dell'ultima modifica: 27/01/2017 - 16:13:07 CET).
- l) **Domanda di Pagamento (di seguito DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.
- m) **Domanda di Sostegno (di seguito DdS):** domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.
- n) **Fascicolo aziendale (FA) cartaceo e informatico:** Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).
- o) **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi *specifici*;

- p) **Impegni, Criteri ed Obblighi** (di seguito **I.C.O.**): connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).
- q) **Organismo pagatore** (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
- r) **Piano Aziendale (detto anche Business Plan)**: come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014.
- s) **PMI**: Comprende le Microimprese, le Piccole e le Medie imprese. Le PMI sono costituite da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- **Microimpresa**: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
 - **Piccola Impresa**: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
 - **Media Impresa**: impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- t) **Grande Impresa**: impresa che occupa da 250 persone in poi, il cui fatturato annuo va dai 50 milioni di euro in poi oppure il cui totale di bilancio annuo va dai 43 milioni di euro in poi.
- u) **Prodotto agricoli**: i prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- v) **Produzione agricola primaria**: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.
- z) **Progetto collettivo**: progetto presentato da Associazioni di Agricoltori che prevede investimenti interaziendali, materiali e immateriali, in forma collettiva finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole degli associati.
- z) **SIAN**: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- aa) **Sviluppo dei prodotti agricoli**: l'introduzione di tecnologie e procedure tese a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, ad aprire nuovi mercati soprattutto nel contesto della filiera corta.
- ab) **VCM**: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 4.2 E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

L'analisi SWOT ha evidenziato che il sistema delle imprese agricole e agroalimentari pugliesi è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse a causa di processi di ammodernamento ancora in divenire, elevati costi di produzione, modesta diversificazione produttiva aziendale, livello qualitativo delle produzioni ulteriormente innalzabile, modesta aggregazione orizzontale e verticale, fragilità nella fase commerciale. Ciò determina l'esigenza di attivare la presente Sottomisura per migliorare le prestazioni economiche ed ambientali delle imprese di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare sostenendo gli investimenti strutturali e infrastrutturali che contribuiscono direttamente al

raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La presente Sottomisura contribuisce direttamente alla FA-3A e Indirettamente alla FA-5B.

5. LOCALIZZAZIONE

La Sottomisura 4.2 si applica su tutto il territorio regionale.

Non sono ammesse ad agevolazione operazioni che si realizzano al di fuori del territorio della Regione Puglia.

6. RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 4.2

Il testo del paragrafo 6 dell'Allegato A dell'Avviso è stato integrato con DAdG n. 172/2017:

Le risorse attribuite alla Sottomisura 4.2 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020 - Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Il Capitolo 19 - Disposizioni Transitorie del PSR Puglia 2014-2020 per le operazioni in transizione dal PSR Puglia 2007-2013 al PSR Puglia 2014-2020 - riporta i fabbisogni finanziari indicativi per gli impegni assunti negli anni precedenti per i quali non è stato pagato il saldo entro il 31/12/2015. Il quadro della dotazione finanziaria per la Sottomisura 4.2 viene riepilogato nella seguente tabella.

Tabella A:

Disponibilità totale	di cui riservata ai progetti in transizione PSR 2007-2013
90.000.000,00 Euro di cui 54.450.000,00 Euro quota FEASR	38.500.000,00 Euro di cui 23.292.500,00 Euro quota FEASR

Sulla base dei dati finanziari sopra riportati e nelle more dell'accettazione da parte della Commissione Europea della prevista proposta di modifica al PSR Puglia 2014-2020, che, per la Sottomisura 4.2 ipotizza un incremento di risorse per € 40.000.000,00, la dotazione finanziaria per la Sottomisura 4.2 per il presente avviso è stabilita in € 91.500.000,00. Di tale ultima somma, la disponibilità di € 40.000.000,00 è subordinata all'approvazione delle modifiche al PSR Puglia 2014-2020 da parte della Commissione Europea.

Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto della Sottomisura 4.2 intenda avvalersi anche del sostegno dei fondi di garanzia, si dovrà procedere al calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) correlata al beneficio ottenuto con l'utilizzo del fondo di garanzia, al fine del rispetto del limite massimo dell'intensità di aiuto prevista dalla medesima Sottomisura 4.2.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari della Sottomisura 4.2 le PMI (costituite da Microimprese, Piccole e Medie imprese) e le Grandi imprese, che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE) sia in entrata sia in uscita del processo produttivo, esclusi i prodotti della pesca, così come meglio specificati nell'Allegato I al Reg. (UE) 1308/2013.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

➤ Condizioni soggettive

- a) Appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 7 “Soggetti Beneficiari” della Sottomisura 4.2;
- b) Essere iscritto alla competente CCIAA e essere titolare di Partita IVA;
- c) Ove pertinente, essere iscritto all’Anagrafe delle Aziende Agricole con Fascicolo Aziendale validato;
- d) Non essere Impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- e) Qualora il richiedente sia anche un’azienda agricola, i prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione devono provenire per almeno 2/3 da altre aziende;
- f) Dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti;
- g) Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- h) Essere nelle condizioni di “assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell’Unione Europea” (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- i) Essere nelle condizioni non ostative all’ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000,00 euro (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

➤ Condizioni oggettive

- a) Raggiungere la “soglia punteggio”: la domanda di sostegno deve raggiungere il punteggio minimo di 40 punti, in base ai Criteri di selezione;
- b) Il sostegno è concesso per investimenti che riguardino lo stoccaggio, la lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I del Trattato (TFUE), in entrata e in uscita dal processo produttivo (esclusi i prodotti della pesca), così come meglio specificati nell’Allegato I al Reg. (UE) 1308/2013;
- c) Qualora l’investimento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente, l’ammissibilità della domanda di sostegno è subordinata alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da parte della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente (Art. 45, comma 1, del Regolamento (UE) n.1305/2013);
- d) Assenza di doppio finanziamento pubblico.

9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI

I **soggetti richiedenti** al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l’impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dai sostegni concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione;
- b) Attivare, prima dell’avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario**. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’investimento, pubbliche (contributo in conto capitale/conto interesse) e private (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l’intera durata dell’investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del

conto sono costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite sono costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della Sottomisura 4.2.

- c) Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- d) Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- e) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla Sottomisura 4.2, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- f) Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- g) Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- j) dare adeguata pubblicità all'investimento.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti al par. 8.2.4.3.3.1. della scheda della Sottomisura 4.2 del PSR Puglia 2014-2020.

La Sottomisura 4.2 soddisfa i fabbisogni delle imprese del settore agroalimentare attraverso:

- La ristrutturazione, l'ammodernamento e/o l'ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- la realizzazione di nuove strutture con relativi impianti fissi (elettrici, idrici, fognari, ecc.) solamente per il comparto ortofrutticolo e floricolo;
- l'introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare;
- il miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

10.1 Comparti produttivi di intervento

I comparti produttivi per i quali sono previsti gli investimenti sono:

- a) **Olivicolo da olio;**
- b) **Vitivinicolo;**
- c) **Ortofrutticolo e floricolo;**
- d) **Cerealicolo;**
- e) **Zootecnico**

10.2 Spese ammissibili

Il testo del sottoparagrafo 10.2 dell'Allegato A dell'Avviso è stato sostituito con DAdG n. 172/2017:

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa (in conformità all'articolo 45, comma 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013):

- 1- Per tutti i comparti produttivi, la ristrutturazione, l'ammodernamento e/o ampliamento di

immobili destinati allo stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti agricoli. Per il solo comparto ortofrutticolo e floricolo è consentita anche la realizzazione di nuove strutture da destinare alle precitate attività. In tale circostanza è ammesso anche l'acquisto del terreno su cui costruire l'immobile, purchè il costo del terreno non sia superiore al 10% del costo totale degli interventi previsti in progetto;

- L'ampliamento di immobili è consentito nei limiti strettamente connessi alle necessità produttive dell'azienda e nel rispetto delle norme edilizie vigenti.

2- L'acquisto di immobili, escluso l'acquisto di terreni, al netto degli impianti ed attrezzature mobili di pertinenza, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) l'acquisto di immobili deve essere giustificato dalla necessità di risparmio di suolo;
- b) per i comparti diversi dall'orto/floro/frutticolo l'acquisto di immobili è consentito solo nei casi di ampliamento dell'opificio e/o delocalizzazione dell'attività. La delocalizzazione, non correlata ad un ampliamento, è possibile solo in caso di chiusura del vecchio opificio;
- c) Il costo totale dell'acquisto, compreso il costo di acquisto dell'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze, non deve essere superiore al 30% del costo totale degli interventi previsti in progetto, fermo restando il limite del 10% di cui sopra per il costo del terreno (suolo);
- d) il costo di acquisto non può superare il valore di costruzione decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate di cui alla Tabella dei coefficienti di ammortamento del DM 31/12/1988 Specie 1a;
- e) l'immobile non deve essere stato oggetto di aiuto pubblico negli ultimi 10 anni;
- f) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela fino al terzo grado in linea retta e/o matrimoniale.

In ogni caso verrà riconosciuta a saldo la minore somma tra il valore stabilito alla lettera d) e l'importo effettivamente pagato e attestato dalla fattura di acquisto. In merito alla spesa riconosciuta ammissibile per gli immobili usati, oltre a quanto specificato alla lettera d), l'istruttoria si potrà avvalere anche dei valori medi riportati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare reperibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate, qualora disponibili per la specifica tipologia, o di Perizia giurata di un soggetto terzo selezionato da appositi elenchi di tecnici esperti o CTU del Tribunale.

3- L'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, anche informatiche, nuovi.

4- La produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale, alle seguenti condizioni:

- la realizzazione di impianti aziendali per la produzione di energia non deve causare riduzione di terreno coltivabile, come stabilito dall'Accordo di Partenariato;
- nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b);

Inoltre, così come stabilito alla lettera u) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

- nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.
- ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg. 807/2014, gli standard minimi di efficienza sono

quelli previsti dal DPR 74/2013.

- la "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 5- Le Spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Esse possono essere attribuite, nel caso in cui siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo e quindi sono ammissibili entro limiti specifici.

Inoltre, esse, collegate ad opere murarie ed affini e ad acquisto di impianti macchine, attrezzature e prefabbricati, sono rappresentate da onorari di agronomi, architetti, ingegneri e altri consulenti, da compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, per studi di fattibilità (art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013).

In particolare, l'ammontare delle Spese generali è quindi così distinto:

- a) il 12% sul totale delle spese ammissibili relative alle opere edili ed affini;
- b) il 6% sul totale delle spese ammissibili relative ad acquisti e messa in opera di macchinari, di impianti, attrezzature, prefabbricati e beni immateriali.

Nell'ambito delle predette percentuali rientrano anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato alla Sottomisura), spese per garanzie fidejussorie (articoli 45 e 63 del Regolamento (UE) n. 1305/13, e paragrafo 4.15 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del MIPAAF).

In merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM per le tipologie di investimento ed i costi ammissibili si rimanda a quanto specificatamente stabilito al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14. "Informazione sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014-2020.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui prima decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la cui ammissibilità decorre dai 24 mesi precedenti la data di presentazione della DdS.

10.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- ✓ Acquisto terreni;
- ✓ Acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- ✓ Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- ✓ Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- ✓ Investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- ✓ Opere di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- ✓ Opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- ✓ Spese relative all'IVA. Ai sensi dell'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Imposta sul Valore Aggiunto non è ammissibile al sostegno, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere

- considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- ✓ Qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali/nazionale/regionali.

10.4 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno riferirsi al prezzario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del Business Plan e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Per gli scopi su indicati, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),
- comparabili,
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per

l'acquisizione di servizi non compresi in prezzari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezzario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è stata definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.5 Legittimità e trasparenza delle spese

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel precedente punto 10.2, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Nel rispetto dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto d) del paragrafo 9 IMPEGNI E DICHIARAZIONI.

10.6 Limitazioni delle spese

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del paragrafo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono

essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba);
- assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 9 lettera b), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

E' prevista la concessione di sostegno pubblico nelle forme di contributo in conto capitale, contributo in conto interesse o in forma mista (conto capitale + conto interesse).

12.1 Massimali di investimento

Per garantire l'efficacia degli investimenti sono fissati i seguenti limiti:

- ✓ Costo totale minimo di investimento: euro 200.000,00
- ✓ Costo totale massimo di investimento: euro 4.000.000,00

Per gli investimenti di valore superiore, la contribuzione pubblica sarà limitata al suddetto massimale di costo ammissibile.

In ogni caso, nel rispetto del precitato limite massimo, il costo totale dell'investimento ammissibile è comunque subordinato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti.

12.2 Aliquote di sostegno

Le aliquote di sostegno applicabili alla presente Sottomisura, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

- Per le PMI: 50%
 - Per le Grandi imprese: 25%.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

Il testo del paragrafo 13 dell'Allegato A dell'Avviso è stato sostituito con DDAAGG nn. 140/2017, 172/2017 e 224/2017:

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale (anche di sola anagrafica), secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN.

I richiedenti, nonché i tecnici incaricati, devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi PEC del Responsabile dell'attuazione della Sottomisura 4.2.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente: Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

I richiedenti gli aiuti dovranno provvedere a delegare il tecnico/CAA incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della DdS, utilizzando il Modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nel presente Avviso, sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti utilizzando il Modello 2 e Modello 2A da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica come specificato negli stessi. Il portale SIAN sarà operativo a partire dal decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

Il termine finale di operatività del portale SIAN per l'invio delle DdS è prorogato entro le ore 24,00 dell'11 dicembre 2017 (11/12/2017) e il termine per l'invio, in forma cartacea, della DdS rilasciata nel porta SIAN è prorogato entro le ore 12,00 del 21 dicembre 2017 (21/12/2017).

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Responsabile della Sottomisura 4.2 - indirizzo PEC trasformazioneprodottagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it.

Si conferma che la DdS dovrà essere corredata obbligatoriamente dalla seguente documentazione:

- a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- b) Business Plan che dovrà essere compilato secondo i contenuti previsti nel Modello 3, allegato alla DaG. n. 172 del 06/09/2017;
- c) autodichiarazione del richiedente gli aiuti, da redigere secondo il Modello 4 allegato alla DAdG. n. 172 del 06/09/2017;
- d) autodichiarazione del tecnico incaricato, da redigere secondo il Modello 5 allegato all'Avviso di cui alla DAdG n. 102 del 19/06/2017.

La PEC deve essere identificata come segue:

“Oggetto: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (*indicare in base alla competenza territoriale*) Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la Sottomisura 4.2”.

Entro le ore 12,00 del 27 novembre 2017 (27/11/2017) dovranno essere inviate la richiesta di autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e/o l'abilitazione alla presentazione delle DdS.

14. ERRORI PALESI

Nei limiti dell'Art. 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e dell'Art. 59, punto 6, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, le domande di sostegno e quelle di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal

Responsabile della Sottomisura 4.2 sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il Beneficiario abbia agito in buona fede.

L'Autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:

- meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
- codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici.

La domanda di riconoscimento di "*errore palese*" deve essere presentata tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Responsabile della Sottomisura 4.2 - PEC: trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

La domanda di correzione di "*errore palese*" deve essere presentata dopo la data di chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di sostegno o di pagamento.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

15. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti richiedenti che non rispettino le condizioni di ammissibilità e, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- ✓ In difficoltà, così come definite dall'Art. 2, punto (14), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- ✓ In stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. L'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;
- ✓ Che risultino "*inaffidabili*", in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, Art. 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente Periodo di Programmazione dello Sviluppo Rurale oppure nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli sostegni con recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione delle stesse.

Non si considera "*inaffidabile*" il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia al sostegno per cause di forza maggiore.

16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Il P.S.R. assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no-double funding*) da differenti Fondi strutturali e di investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione, in conformità al disposto di cui all'Art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'Art. 59 del

Regolamento (UE) n. 1305/2013, oppure da altri fondi di natura pubblica, ivi comprese le disposizioni inerenti le O.C.M.

Di conseguenza, il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente il divieto di doppio finanziamento e l'Amministrazione, deputata ai controlli, applicherà i provvedimenti sanzionatori conseguenti.

17. CRITERI DI SELEZIONE

Il testo del paragrafo 17 dell'Allegato A dell'Avviso è stato rettificato (Principio 1) ed integrato (Principi 5) con DAdG n. 172/2017 che recepisce le modifiche di cui alla DAdG n. 171/2017.

Ai fini della valutazione di merito trovano applicazione i "Criteri di selezione", di seguito riportati, adottati con la Determinazione n. 191 del 15 giugno 2016 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2014-2020 della Puglia e quella di modifica n. 1 dell'11 gennaio 2017.

i. Elementi essenziali della Sottomisura

Obiettivi

- Miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento) e solo per il comparto ortofrutticolo e floricolo realizzazione di nuove strutture con relativi impianti
- Introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare
- Miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Piccole, medie e grandi imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione-lavorazione-commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Punti
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto floricolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle Aree A (Aree urbane e periurbane): comparto cerealicolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto cerealicolo	5
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle Aree A (Aree urbane e periurbane): comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto zootecnico	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	Punti	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica è valutata come rapporto della differenza tra Margine di Contribuzione (MdC) post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio di comparto così come derivato dai progetti presentati nell'ambito del Bando		
$PE = \frac{MdC\ post - MdC\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ $IPE = \frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^n [PE]_i}{media \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 10%	5
	10% < IPE ≤ 25%	10
	25% < IPE ≤ 40%	15
	40% < IPE ≤ 55%	20
	55% < IPE ≤ 70%	25
	IPE > 70%	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30	

N.B. Nel caso di impossibilità di determinare un Margine di Contribuzione ante (nuove iniziative), la performance economica sarà determinata sulla base del Margine di Contribuzione ante del comparto così come desunto dagli elementi presentati nell'ambito del Bando.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Punti
Comparto ortofrutticolo	15
Comparto floricolo	14
Comparto olivicolo da olio	13
Comparto vitivinicolo	12
Comparto cerealicolo	11
Comparto zootecnico	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

Principio 4- Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3	Punti
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	20
Adesione a regimi di qualità nazionali	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

Principio 5–Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	Punti
Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	20
Cooperative Agricole di Trasformazione/lavorazione socie di Organizzazioni di Produttori (OP)	18
Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	10	0
<i>Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</i>	10	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	30	0
<i>Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</i>	30	0
C) Beneficiari	60	0
<i>Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</i>	15	0
<i>Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3</i>	20	0
<i>Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento</i>	25	0
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale

dell'investimento minore.

I progetti che conseguono la soglia minima o un punteggio superiore sono collocati in un "Elenco dei progetti ammissibili".

18. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E ULTERIORE DOCUMENTAZIONE

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 17.

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Business Plan ed ai criteri di selezione, sarà determinato il punteggio complessivo attribuibile a ciascun richiedente e in base allo stesso punteggio sarà formulata un'unica graduatoria regionale.

I progetti che non conseguono il punteggio minimo di 40 punti, così come stabilito nei Criteri di selezione per la Sottomisura 4.2, non saranno collocati nella graduatoria unica regionale e non potranno essere ammessi al sostegno. Il mancato inserimento in detta graduatoria sarà comunicato agli interessati via PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso - le DdS ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare, con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento, la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza e di seguito riportata:

- a) Relazione Tecnica, che dovrà necessariamente riportare, tra l'altro:
 - il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese;
 - l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture dove dovranno essere collocate le dotazioni (macchine ed attrezzature) oggetto di agevolazione e degli impianti (se presenti);
 - i dati e le informazioni necessarie per la verifica del possesso delle priorità da attribuire nell'ambito dei criteri di selezione.
- b) Atti progettuali e computo metrico estimativo analitico dei lavori redatto sulla base del prezzario S.I.I.T Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese, comprese le opere a misura, quelle a preventivo, le spese generali.

Il computo metrico estimativo, redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezzario, può comprendere anche la voce relativa agli "imprevisti", la cui percentuale è stata definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.
- c) Presentazione di n. 3 (tre) preventivi emessi da ditte fornitrici diverse e concorrenti tra loro per le voci di costo non incluse nel prezzario S.I.I.T. Puglia e Basilicata. Tali preventivi devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato e devono essere accompagnati da una valutazione tecnica indipendente sul costo redatta da tecnico abilitato.

- d) Dichiarazione di informazioni relative alla qualifica di PMI o di Grande Impresa. Tale dichiarazione dovrà essere prodotta nel rispetto della normativa che determina i parametri e la metodologia per il calcolo della dimensione dell'impresa.
- e) Per l'acquisto di immobili:
- preliminare di vendita sottoscritto dai promittenti venditore e acquirente, con copia del documento di identità valido del venditore;
 - attestazione di un Tecnico professionista qualificato indipendente, con cui si dimostri che il costo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e sia inferiore al costo di ricostruzione dell'immobile;
 - attestazione di un Tecnico professionista qualificato indipendente, con cui si dimostri che il costo d'acquisto degli immobili non è superiore al valore di costruzione decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate di cui al Tabella dei coefficienti di ammortamento del DM 31/12/1988 Specie 1a;
 - dichiarazione resa dai promittenti venditore e acquirente attestante che tra i medesimi non sussiste legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta).
 - dichiarazione resa dal promittente venditore attestante che l'immobile oggetto di compravendita non ha fruito di un finanziamento pubblico negli ultimi 10 anni. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - dichiarazione resa dal richiedente attestante l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi della Sottomisura.
- f) Titoli di possesso dell'immobile ove si realizzerà l'investimento.
- g) Nel caso di comproprietà, usufrutto o affitto, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario (nel caso di comproprietà), o dal nudo proprietario (in caso di usufrutto), o dal proprietario (nel caso di affitto), qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto, da allegare in copia a corredo dell'autorizzazione. Non sono accettati contratti stipulati in "comodato d'uso".
- h) Per le forme giuridiche societarie, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre, in copia:
- l'Atto costitutivo e lo Statuto sociale, con gli estremi di registrazione;
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - la deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari e ad essa collegati;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a proprio carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del legale rappresentante con cui si dichiara di:
 - 1 non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente Avviso;
 - 2 essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento, specificando il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento

della presentazione della domanda di sostegno e comunque per un lasso temporale superiore a 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo del sostegno);

3 condurre l'attività oggetto dell'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di sostegno, pari ad almeno 7 anni e comunque per un lasso temporale superiore a 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo del sostegno;

4 essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o di non alienare, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, i beni oggetto di finanziamento, e di essere a conoscenza che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite.

--- bilanci degli ultimi tre anni, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del Collegio Sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa; tale disposizione non si applica alle forme giuridiche societarie di neo costituzione, per le quali si farà riferimento a quanto riportato nella note della lettera B) – macrocriteri di valutazione: tipologia delle operazioni attivate - dei precedenti criteri di selezione.

- i) Richiesta di concessione del sostegno sotto forma di contributo in conto capitale, conto interesse o misto (parte in conto capitale e parte in conto interesse).
- j) Presentazione di n. 3 (tre) preventivi emessi da ditte fornitrici concorrenti tra di loro per ogni acquisto di macchine, macchinari, impianti tecnici e tecnologici, opere in prefabbricato, attrezzature, beni immateriali e prestazioni professionali. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici.

Relativamente ai preventivi emessi dalle ditte fornitrici di macchine, impianti et. si ribadisce che devono essere:

- Indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- Comparabili;
- Competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Tutti i preventivi sopra indicati devono contenere, chiaramente leggibile, la denominazione del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alla data ed estremi dell'offerta, la tipologia del singolo bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo.

Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto, corredato da una relazione tecnico-economica contenente le motivazioni della scelta operata, redatta e sottoscritta da un Tecnico professionista qualificato.

E' ammessa la presentazione di un unico preventivo nei seguenti casi:

--- esclusivamente in relazione a beni e servizi proposti sul mercato da un singolo offerente; in tal caso è necessaria una dichiarazione da parte del Tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti, ed una dichiarazione da parte della ditta offerente che attesti l'unicità del bene.

--- qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti; in tal caso è necessaria una dichiarazione da parte del Tecnico progettista che attesti la necessità tecnica delle soluzioni adottate.

- k) Eventuale documentazione probante l'adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3 del vigente PSR Puglia 2014-2020.
- l) **La sostenibilità finanziaria** - Nel caso di progetto con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore a 600.000,00 euro costituisce condizione di accesso la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti. Tale sostenibilità deve essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica deliberazione bancaria con la quale viene deliberato, con riferimento al volume degli investimenti proposti e alla tipologia di sostegno richiesto, un finanziamento non inferiore al 75% della quota privata dello stesso. Il requisito della sostenibilità finanziaria si intende anche acquisito se entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico amministrativa, il titolare della stessa dimostra di aver realizzato parte degli interventi proposti e pagato le relative spese con mezzi propri per un importo non inferiore al 75% della quota privata dell'investimento proposto. Tale spesa deve essere giustificata da fatture quietanzate e i relativi pagamenti devono essere transitati totalmente dal conto corrente dedicato.
- m) **Il possesso dei titoli abilitativi**, relativamente agli investimenti proposti nel Business Plan, deve essere dimostrato attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:
- autorizzazioni, permessi di costruire, S.C.I.A., D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
 - dichiarazione del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).
- n) Elenco dei documenti trasmessi.

La documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, di cui alle precedenti lettere l) e m), deve essere presentata entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- a) rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;
- b) presentazione della copia della DdS entro il termine stabilito;
- c) avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente con le modalità stabilite;
- d) invio del Business Plan entro il termine stabilito.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

In questa fase sarà anche verificato, per ciascun Business Plan ammesso all'istruttoria tecnico amministrativa, l'avvenuto rilascio e presentazione della DdS. In caso di esito negativo della verifica si procederà all'esclusione del relativo Business Plan dalla graduatoria.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa che comprende: la verifica sulla completezza e conformità della documentazione (sia quella allegata alla DdS sia quella presentata successivamente all'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa); la verifica della conformità dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nel Business Plan al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione; la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti, con la definizione della spesa ammissibile al sostegno e del relativo contributo.

A seguito della presentazione della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e il possesso dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti (ove pertinente) sarà valutata la conformità della stessa e stabilito l'esito definitivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- b) validità tecnico-economica degli interventi proposti;
- c) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal Avviso;
- d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel Business Plan con quella effettiva desumibile dalle banche dati consultabili;
- e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.4 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;
- f) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo secondo quanto previsto al paragrafo 12.1 "Massimali di investimento" del presente Avviso;
- g) conformità della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti ed il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli stessi.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale che sarà adottato solo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Si precisa che la mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti e del possesso dei titoli abilitativi entro il termine stabilito nell'Avviso costituisce motivo di esclusione del soggetto richiedente dalla graduatoria.

Il provvedimento dirigenziale di concessione del sostegno sarà pubblicato sul sito regionale del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del sostegno sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

20. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno.

21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista.

Nel caso di **sostegno in conto capitale** potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

DdP dell'anticipo

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) 1305/13, nel caso di richiesta di sostegno in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi l'80% del contributo concesso.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel

provvedimento di concessione del sostegno.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento del sostegno nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 60 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

L'Autorità competente provvede, immediatamente dopo:

- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate e con le forniture di beni e servizi dichiarate;
- a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto.

Il/i funzionario/i incaricato/i redige/gono apposito verbale di accertamento finale con le risultanze del controllo amministrativo/tecnico effettuato, con la indicazione della spesa accertata, di quella riconosciuta ammissibile al sostegno e il relativo contributo spettante, nonché di eventuali obblighi o prescrizioni a carico del Beneficiario.

Copia del verbale dovrà essere notificato tramite PEC al Beneficiario, il quale avrà facoltà di inserire eventuali sue osservazioni e dovrà restituirlo all'Autorità competente tramite PEC, debitamente firmato, entro i successivi quindici giorni dal ricevimento.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati. Per tali interessi si farà riferimento al tasso legale vigente.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione e quindi rimangono a totale carico del Beneficiario.

Nel caso di **sostegno in conto interesse o in forma mista**, il medesimo sostegno è determinato con riferimento al finanziamento bancario concesso, le cui modalità di erogazione saranno indicate nel provvedimento di concessione.

In ogni caso l'ammontare del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per gli interventi oggetto di sostegno.

22. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

La variante in corso d'opera - presentata ad atto di concessione emanato - deve essere preventivamente richiesta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente. La richiesta va trasmessa tramite PEC. Entro 15 giorni dalla richiesta di variante deve essere acquisita, al protocollo dello stesso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, la documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Business Plan degli investimenti ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La variante viene istruita anche ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo Business Plan degli investimenti proposto, ed è autorizzata a condizione che non cambi il punteggio, ovvero, pur cambiando, il progetto di variante rientri tra quelli ammessi a finanziamento.

L'Autorità competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite PEC al richiedente o suo delegato la decisione adottata di concedere o meno la variante, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei

modi e nei termini di legge.

Se del caso le varianti in corso d'opera saranno disciplinate in dettaglio nel provvedimento di concessione del sostegno i altri atti ad esso seguenti.

23. PROROGHE

Per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali, il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo dell'intero Programma.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'Ufficio istruttore competente il quale, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori.

L'Ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause presentano le seguenti derivazioni:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le *“cause di forza maggiore”* e le *“circostanze eccezionali”* trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
- 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;
- 5) cambio beneficiario

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n.

1306/2013, viene di seguito riportata:

a) decesso del beneficiario: - Dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: - Certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: - Provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;

d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: - Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

25. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Per la rendicontazione della spesa, il Beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- Relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- Copia delle fatture e relativi documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente dedicato all'investimento;
- In conformità al D. Lgs. n. 17 del 27 gennaio 2010 (*Direttiva Macchine*), le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:
 - Ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario;
 - Designazione della macchina - Marcatura "CE";
 - Designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si è concluso il processo di fabbricazione.

I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2010 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazione liberatoria del venditore redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento e dei relativi estremi identificativi e corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- Autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- Contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati, del libretto delle misure, del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;

- Dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
- Dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione tecnica delle opere realizzate;
- Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- Documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili.

26. PARZIALE REALIZZAZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno verificare, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale agevolata, la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale o che i lavori non realizzati abbiano comportato una revisione in diminuzione del punteggio attribuito in fase di ammissibilità, tale da collocare il progetto fra quelli *“non ammissibili a finanziamento”*, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati: rimane ferma l'eventuale applicazione delle riduzioni.

27. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di “periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso” nel periodo durante il quale il Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di *“non alienabilità”* ed il *“vincolo di destinazione”* sono pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale del contributo.

Per tutta la durata il Beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di sostegno, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

Qualora per esigenze imprenditoriali un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione ed appartenente allo stesso Beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, indicandone espressamente le motivazioni. L'Amministrazione rilascerà il consenso all'operazione previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del sostegno.

28. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il Beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;
- b) inadempienza rilevata dopo il cambio di beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo già erogato.

Il Beneficiario è tenuto a notificare formalmente all'Amministrazione competente le variazioni intervenute non appena succeduto il perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

29. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITA', RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

A) Motivi di decadenza dai benefici:

- Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- Mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- Eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- Decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- Eventuale decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione o della domanda di pagamento del primo acconto, prevista in alternativa;
- Esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
- Esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- Accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- Rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'Articolo 59, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

In caso di rinuncia da parte del Beneficiario (nell'ipotesi di rinuncia da parte del Beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal Beneficiario stesso);

B) Motivi di revoca del sostegno:

- Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- Accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato

- la concessione di un contributo di importo ridotto;
- Mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal Avviso o dall'Atto di concessione del contributo;
 - Indicazioni "*non veritiere*" tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
 - Mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di "*forza maggiore*", appresso elencate, che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei Beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'Articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative:

- a) il decesso del Beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali oggetto di sostegno;
- e) una epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte prevalente, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del Beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La possibilità di invocare le cause di "*forza maggiore*" e/o le "*circostanze eccezionali*" sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause medesime

Il riconoscimento delle cause di "*forza maggiore*" e/o delle "*circostanze eccezionali*" non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al Beneficiario.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, dall'Organismo Pagatore AGEA, dai Servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento;
- valutazione delle controdeduzioni ed approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l'eventuale somma

dovuta dal Beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo Pagatore AGEA entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Sottomisura.

30. RIDUZIONI E SANZIONI

Trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore AGEA in attuazione delle stesse.

31. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITA' DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere disponibili per un periodo di due anni a decorrere dalla stessa data per eventuali richieste dei competenti organi regionali, nazionali e unionali.

Il su riportato periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.

32. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea

documentazione ove pertinente.

33. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che si intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli *in loco*: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

34. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 4.2 del PSR Puglia 2014-2020 e nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020".

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e

l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale

- n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009.

35. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile della Sottomisura 4.2:

Geom. Cosimo Specchia

e-mail: c.specchia@regione.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA

e-mail: n.cava@regione.puglia.it

36. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".